

Carta dei servizi



Nido Il Fantabosco

Nido d'infanzia Il Fantabosco



CARTA DEI SERVIZI DELL'ASILO NIDO IL FANTABOSCO

SOMMARIO

PRINCIPI GENERALI

MODALITA' DI ACCESSO E QUALITA' DEGLI AMBIENTI

MENSA

AMMISSIONE

ORARIO FUNZIONAMENTO

GRADUATORIA

COSTI

OPERATORI

RELAZIONI ADULTO/BAMBINO

INSERIMENTO DEL BAMBINO

GIORNATA TIPO

ALIMENTAZIONE

GLI SPAZI

DOCUMENTAZIONE

LE ATTIVITA' EDUCATIVE

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

PRINCIPI GENERALI

L'Asilo Nido Il Fantabosco ha lo scopo di offrire ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere e del loro sviluppo armonico.

L'Asilo Nido Il Fantabosco nasce nel 2005 ed è un servizio privato con impostazione laica ed indipendente, senza distinzioni di razza, colore, sesso, lingua, religione. Chi frequenta il nido, bambino o adulto che sia, ha la libertà di esprimersi, ricercare, ricevere e diffondere il proprio pensiero e le proprie esperienze.

Modalità di accesso e qualità degli ambienti

Il nido è facilmente raggiungibile dal centro città con mezzi di trasporto pubblici (autobus n. 16).

L'asilo nido Il Fantabosco si trova in via Besenghi 25 a Trieste , in un contesto di grande tranquillità e verde; la struttura si articola su un unico piano con ampie stanze luminose e fresche:

- coccinelle - salone psicomotricità
- ranocchiette -stanza yoga
- coniglietti - stanza musica
- servizi igienici
- salone mensa
- locali servizio

(ufficio, cucinotto, magazzino, servizi igienici per il personale)

- entrata adibita allo spazio armadietti per i bimbi

Il Nido d'infanzia accoglie bambini in età compresa tra i tredici mesi e i tre anni. L'Asilo è stato strutturato secondo le norme di sicurezza previste (D.leg 81/08). Gli ambienti sono tutti a dimensione di bambino:

La struttura è organizzata in spazi differenziati per rispondere ai bisogni delle diverse età, ai ritmi di vita personali, alla percezione dello spazio, all'esigenza di riferimenti fisici stabili.

Il nido è organizzato in tre sezioni miste: Coniglietti, coccinelle e ranocchiette

Pensando alla necessità di diversificazione in funzione delle attività individuali e di gruppo, ci sono gli spazi per il gioco, il riposo e le attività all'esterno.

-gli spazi accettazione sono dotati di scaffetti personalizzati, appendini e una bacheca per le informazioni ai genitori

- i bagnetti dei bambini sono forniti di fasciatoio, vaschetta, piccoli sanitari e lavandini
- gli spazi per il riposo sono arredati con lettini in legno impilabili e materassini per poter usufruire di tale spazio anche per giochi in piccolo gruppo
- gli spazi per i diversi tipi di attività sono locali attrezzati con più angoli per vari tipi di gioco e con tavolini per il gioco e per il pranzo
- il giardino è diviso in tre aree. Il green park , dotato di una pavimentazione morbida in erba sintetica per i più piccoli , l'altro con scivoli , cassette e tricicli per i più grandicelli e il terzo dotato di sassolini ed erba per il progetto "L'orto dei Folletti".

Nel corso dell'anno è prevista una riorganizzazione degli spazi e dei materiali in funzione ai progressi e negli interessi dei bambini risultanti dal progetto educativo. Tutti i materiali proposti sono adeguati in relazione alle attività proposte.

Il nido Fantabosco si avvale della collaborazione di un coordinatore pedagogico Dott.ssa Francesca Vecchione (psicologa infantile) per garantire una supervisione, osservazione e verifica attraverso incontri di équipe con tutto il personale educativo.E' garantita anche la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento di tutto il personale educativo e ausiliario.

Sono previste iniziative di confronto e scambio tra il personale di diversi servizi educativi al fine di realizzare un sistema educativo integrato.

Viene anche attuato un rapporto con i servizi sociali in situazioni di necessità.

Servizio mensa

Il servizio mensa garantisce la puntuale consegna dei pasti da parte della ditta di ristorazione Camst.I genitori possono richiedere per i propri figli, mediante comunicazione scritta e firmata , la somministrazione di diete speciali per rispondere alle esigenze nutrizionali dei bambini che presentano problemi di alimentazione o alle esigenze collegate alle convinzioni religiose delle famiglie. In caso di allergie o intolleranze alimentari, sarà necessario presentare il certificato medico. Tali diete, richieste per bambini affetti da determinate patologie, in particolare quelle per celiaci, saranno distinte dalle altre produzioni sia in termini di processo che di attrezzature utilizzate.

I pasti sono serviti nei seguenti orari:

- Merenda tra le ore 9.00 e le ore 09.30
- Pranzo dalle ore 11.45 alle ore 12.30
- Merenda tra le ore 15.00 e le ore 15.30

Criteria e procedura di ammissione:

Le richieste per l'accoglimento vanno presentate al Coordinatore presente presso la sede di via Besenghi 25.

La continuità della presenza del personale educativo è da intendersi quale requisito fondamentale e caratterizzante della qualità di un servizio come quello del nido . Si intende quindi operare in modo tale da garantire tale requisito attraverso un sovradimensionamento dell'organico, in modo da assicurare, per mezzo delle educatrici, regolarmente presenti in servizio e conosciute dai bambini (e dalle famiglie), la copertura delle necessità ordinarie di sostituzioni (ferie, malattie, permessi, ecc.). La normativa vigente nella nostra regione in materia di nido d'infanzia (rif. D.P.Reg. 230/2011 art.11 commi 3 e 4) prevede un rapporto numerico di 1/7 per il gruppo 13- 23 mesi mentre per il gruppo da 24 ai 36 mesi il rapporto numerico è 1/10 .

Il nido d'infanzia può ospitare: 24 bambini (più il 15% di over booking come da regolamento) di età compresa tra i 13 e i 36 mesi. Operano al nido 4 educatrici, 1 coordinatrice pedagogica e 1 ausiliaria.

Orario - Funzionamento del servizio

L'orario di funzionamento è previsto dalle ore 7.30 alle ore 16.15 con la possibilità di un prolungamento se richiesto dai genitori, fino alle 17.30. Nel rispetto dei ritmi dei bambini sono previsti orari di uscita intermedi: dopo il pranzo (dalle 12.45 alle 13.30) o dopo la nanna (dalle ore 15.30 alle 16.15 o ancora entro le ore 17.30). La permanenza dei bambini all'interno della struttura è prevista per un massimo di 10 ore. Il bambino all'uscita è consegnato unicamente a chi esercita la potestà parentale o a persone appositamente identificate nell'atto delle deleghe.

Graduatoria

Il Coordinatore provvederà a verificare la presenza dei requisiti di ammissione (età) per formulare una lista d'iscrizione. I criteri per la formulazione della lista d'iscrizione sono l'ordine cronologico delle richieste di ammissione e la disponibilità dei posti, in base all'età dei bimbi. I bambini frequentanti si intendono già iscritti agli anni scolastici successivi. Le eventuali richieste in esubero, rispetto ai posti disponibili, vengono registrate in una lista d'attesa gestita con gli stessi criteri della lista d'iscrizione.

Le attività giornaliere si articolano e si differenziano prevalentemente nelle fasi di accoglienza, di gioco educativo e di routine.

Le attività dell'Asilo Nido Il Fantabosco sono guidate dal Piano Educativo, le cui coordinate di indirizzo hanno necessariamente caratteristiche di flessibilità, in modo da garantire la migliore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La programmazione educativa, realizza le finalità del Piano, definendo tempi, modalità, strumenti, documentazione e verifica dell'attività. Il Piano Educativo conduce il bambino attraverso un percorso specifico sulle Autonomie comportamentali che lo prepara adeguatamente alla Scuola dell'Infanzia. Alcuni obiettivi sono: lavarsi le mani da soli, controllare gli sfinteri, spogliarsi e rivestirsi in autonomia, mettere e togliere il bavaglino da soli, stare seduti composti al proprio posto, mangiare e bere da soli, non buttare cibo a terra e non rovesciare il proprio bicchiere, assaggiare alimenti nuovi e riconoscere i cibi, addormentarsi da soli e risvegliarsi con tranquillità anche senza avere accanto un educatore. La continuità tra nido e famiglia è al centro dell'attenzione. La miglior sinergia nido-famiglia ed una chiara ed aperta comunicazione basata sulla reciproca fiducia sono gli elementi portanti di questo rapporto che si esplicita in colloqui individuali, riunioni periodiche di sezione, laboratori con i genitori, feste del nido con la presenza attiva dei genitori.

Costi

Il Nido d'infanzia prevede il pagamento di una retta mensile pari a:

€ 485,00 per la frequenza dalle 7.30 alle 13.30 + iva al 5%

€ 550,00 per la frequenza dalle 7.30 alle 16.15 + iva al 5%

€ 650,00 per la frequenza dalle 7.30 alle 17.30 + iva al 5%

€ 6,50 pasti

Per consentire l'accesso al servizio alle famiglie che attraversano una condizione di svantaggio economico, l'asilo Il Fantabosco garantisce ogni anno 2 posti che beneficeranno di una riduzione della retta nella misura del 20% sulla tariffa in corso.

La retta di frequenza costituisce una compartecipazione delle famiglie al costo del servizio nido. Il pagamento della retta mensile è proporzionato, nella misura stabilita dal Regolamento del servizio, alla effettiva frequenza di ciascun bambino e ai giorni di effettiva erogazione del servizio. Sono previste rette diversificate in funzione dell'orario di permanenza al nido. L'asilo nido Il Fantabosco adotta delle misure di differenziazione delle rette per l'utenza in condizioni di svantaggio economico garantendo 2 posti con uno sconto pari al 20%. Tutti i genitori possono presentare domanda di abbattimento rette in virtù del nostro accreditamento, attivandosi entro i termini previsti. L'abbattimento della retta è contestuale alla frequenza del bambino. In presenza di 2 o più fratelli verrà applicata una tariffa unica con i pasti inclusi diversificata in funzione all'orario di permanenza del bambino al nido: € 500 part time e € 565 full time. Il pagamento della retta deve avvenire entro il giorno 10 di ogni mese. E' previsto il pagamento presso la sede de "Il Fantabosco" con le seguenti modalità: bonifico bancario, pos. In caso di assenze pari al mese, la retta viene ridotta in ragione del 20%. La retta comprende, oltre alla gestione educativa e il sostegno alla famiglia, la fornitura di tutto il materiale didattico e dei prodotti necessari per la cura e l'igiene dei bambini.

Gli operatori

Le figure professionali che operano nella struttura di via Besenghi 25 sono: 1 Coordinatrice 1 Psicologa 4 Educatrici 1 Ausiliaria 1 Giardiniere.

Il personale educativo si incontra una volta alla settimana per la formazione e la supervisione. Tutti gli operatori si incontrano una volta al mese. Tutte le educatrici sono in possesso dei titoli di studio richiesti dalla legge. Gli educatori sono a disposizione dei genitori per incontri individuali. Vengono organizzati momenti informativi per i genitori nel corso dell'anno scolastico.

Sono periodicamente utilizzati strumenti per la valutazione della qualità come la certificazione ISO 9000.

Vengono distribuiti ai genitori, questionari per la valutazione della qualità del servizio che viene restituito in sede di riunione collettiva con le famiglie.

- Gli educatori hanno competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini/e, alla relazione con le famiglie e collaborano con il coordinatore pedagogico per il buon funzionamento del servizio;
- Gli operatori di appoggio svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educativo alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento del servizio;
- I Coordinatori pedagogici svolgono compiti di elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo, organizzativo e gestionale del nido. Coordinano l'attività di tutto il personale e sono responsabili del buon funzionamento del nido cui sono preposti.

Esiste un organismo di rappresentanza dei genitori all'interno del nido eletto in sede di riunione a Settembre.

7.30-17.30 ORARIO

Sono iscritti 25 bambini suddivisi in tre gruppi misti : GRUPPO Coccinelle, GRUPPO Ranocchiette, GRUPPO Coniglietti .

Sono previsti piccoli gruppi di intersezione .

RELAZIONE ADULTO/BAMBINO

Partendo dalla visione del bambino come soggetto in grado di conoscere e accettare tutte le figure che operano al nido, è previsto il graduale passaggio dal rapporto educatori/bambino, della realtà ristretta iniziale della sezione di appartenenza, al rapporto tutto il personale/bambino

Il lavoro collaborativo degli educatori, ma anche di chi non ha funzioni educative, ha la finalità di creare una vera "comunità educante".

INSERIMENTO

Per potersi evolvere nel migliore dei modi ogni bambino deve avere relazioni umane stabili e sane. Quindi accogliere, comprendere e sostenere i bambini piccolissimi e i loro genitori fa sì che nel nido si attivi una “silenziosa” ma potentissima forma di prevenzione delle difficoltà evolutive. Fino dalla prima fase di frequenza il bambino viene seguito in maniera particolare da un educatrice che rimarrà il suo riferimento all’interno dell’asilo. L’educatrice di riferimento avrà cura di instaurare anche un dialogo privilegiato con la mamma. Questo avverrà in special modo durante il periodo dell’inserimento, periodo in cui la mamma e il bambino (o papà) frequentano il nido assieme per permettere loro un distacco graduale ma cosciente. I genitori vengono invitati ad incontri con il personale del nido, per definire assieme le modalità dell’inizio della frequenza. I genitori, inoltre, prima dell’inserimento si incontrano con gli educatori per approfondire la conoscenza reciproca, esprimere, confrontare, discutere le aspettative, i problemi, le eventuali preoccupazioni. Viene compilata assieme alla famiglia una scheda informativa per conoscere la storia del bambino dal suo concepimento al momento del suo ingresso al nido. L’obiettivo dell’inserimento nei confronti del bambino è quello di favorire il distacco dai genitori, favorire la conoscenza del nuovo ambiente, favorire la conoscenza degli educatori, favorire l’inserimento nel gruppo dei coetanei. L’obiettivo dell’inserimento nei confronti dei genitori è quello di favorire un distacco graduale dal figlio, favorire la conoscenza del nuovo ambiente, delle scelte pedagogiche ed organizzative messe in atto dal servizio è favorire un atteggiamento di collaborazione con gli operatori del nido. L’obiettivo dell’inserimento nei confronti degli operatori è favorire la conoscenza dei nuovi bambini attraverso l’osservazione dei singoli bambini e dei loro rapporti con i genitori favorendo così un graduale spostamento dell’interesse dei bambini dai genitori al contesto del nido.

I gruppi di bambini possono essere sia grandi che piccoli, sia omogenei per età che misti (medi e grandi) e vengono formati coerentemente alle attività proposte. I momenti di “gioco libero”, comunque pensati dall’adulto, occupano una parte consistente del tempo di una giornata, coinvolgendo generalmente l’intero gruppo sezione e mettendo in primo piano le interazioni tra bambini. Le situazioni di gioco maggiormente strutturate vengono proposte ai bambini in piccolo gruppo. Sono principalmente percorsi di esperienze all’interno dei laboratori o nei diversi angoli costruiti in sezione.

L' accoglienza e l'integrazione delle bambine e dei bambini diversamente abili al nido Fantabosco avviene avendo cura di creare un ambiente rispondente ai bisogni dei singoli, considerati sempre in relazione al gruppo/sezione in cui sono inseriti. Tutto il personale educativo della sezione è direttamente coinvolto nell'opera di integrazione del bambino all'interno del gruppo di coetanei e partecipa all'elaborazione della comune programmazione educativa e didattica. Di norma un educatore viene aggiunto in supporto dell' équipe abituale con cui condivide la programmazione. Sono previste azioni di prevenzione ed interventi mirati in sinergia con i Servizi Sociali e Sanitari del Territorio, per affrontare in rete le problematiche connesse. Un piano specifico di intervento viene elaborato in accordo con la famiglia, in base all'esito dei rapporti con i Servizi coinvolti, provvedendo alla costante verifica e valutazione dello stesso.

L'OSSERVAZIONE

Lungo il percorso di crescita al nido il personale educativo osserva con sistematicità il bambino e approfondisce la sua conoscenza e quella della famiglia attraverso osservazioni quotidiane del bambino in interazione con genitori, altri adulti e con i suoi coetanei.

Al fine di conservare una memoria storica del percorso di crescita di ogni bambino, è utile la redazione di un diario sul quale riportare:

- le modalità e gli esiti dell'inserimento del bambino al nido;
- le modalità di relazione con i genitori;
- le modalità di relazione con il personale educativo;
- le modalità di relazione con i coetanei;
- le tappe dello sviluppo evolutivo;
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di stesura del progetto educativo;
- gli obiettivi non raggiunti e le motivazioni che ne hanno impedito larealizzazione.

L'elaborazione del diario è affidata operativamente, lungo tutto l'arco dell'anno, al personale educativo di sezione, il quale ne condivide la redazione con tutto il collegio, organo a cui spetta anche definire le modalità di stesura.

Annualmente è necessaria una verifica globale del diario.

LA GIORNATA ALL'ASILO

DALLE ORE	ALLE ORE	COSA SI FA?
7.30	9.00	E' IL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA E DEL GIOCO LIBERO
9.00	9.30	MERENDA CON FRUTTA FRESCA
9.30	11.00	ATTIVITA' EDUCATIVE DIVERSIFICATE PER FASCE DI ETA' ,E SE IL TEMPO E' BELLO , GIOCHI ALL'APERTO
11.00	11.30	IGIENE PERSONALE
11.30	12.30	SI MANGIA
12.30	12.45	LAVIAMO LE MANINE, I DENTI E CAMBIO DEL PANNOLINO/PIPI
12.45	15.00	NANNA
15.00	15.30	RISVEGLIO, CAMBIO PANNOLINO/PIPI, MERENDA
15.30	17.30	GIOCO LIBERO E RICONGIUNGIMENTO CON I GENITORI

Alimentazione

Al nido Fantabosco viene dedicata molta attenzione all'alimentazione sia sotto il profilo della corretta educazione alimentare sia sotto il profilo dell'alimentazione in quanto momento di socialità. Il momento del pasto al nido è organizzato con la massima cura perché le bambine ed i bambini possano sperimentare il piacere di soddisfare i propri bisogni alimentari in un clima socialmente disponibile e sereno. La condivisione del pasto, l'interesse per il cibo, le chiacchiere atavola, favoriscono il piacere dello stare insieme. Gradualmente i bambini e le bambine imparano a gustare i cibi, a mangiare e a bere da soli, a stare seduti a tavola, ad usare le posate, ad aspettare

il proprio turno e i ritmi degli altri. La conoscenza di nuovi sapori e di nuovi alimenti passa anche attraverso esperienze ed attività di gioco, proposte dagli educatori, che conducono il bambino attraverso un percorso di educazione alimentare divertente e stimolante.

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce di età, equilibrata secondo le indicazioni di esperti dietologi della prima infanzia e preparata giornalmente da un servizio specializzato di alta qualità.

Il menu varia ogni giorno nell'ambito di 4 settimane e, stagionalmente, con un ciclo per la stagione invernale ed uno per quella estiva. Il ciclo invernale è adottato indicativamente nei mesi che vanno da ottobre a maggio, mentre l'estivo riguarda i mesi compresi tra giugno e settembre.

Su presentazione di certificato del medico di base o del pediatra con indicazione della diagnosi e delle prescrizioni dietetiche possono essere preparate diete speciali.

E' riconosciuto il diritto di richiedere una dieta rispettosa dell'esclusione di determinati alimenti per ragioni di fede religiosa, facendone richiesta scritta alla direzione. La preparazione delle pietanze avviene presso una struttura qualificata di ristorazione esterna in pluriporzioni, Camst. La dieta temporanea in bianco può essere richiesta dal genitore per un periodo massimo di 3 giorni.

Il menu settimanale è pubblicato nella bacheca delle comunicazioni ai genitori posta all'ingresso del nido.

Non è consentito introdurre alimenti, dolci o bevande di alcun tipo all'interno del nido

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli ambienti ricoprono una fondamentale importanza nella pratica educativa, poiché orientano e contengono il comportamento dei bambini e favoriscono relazioni sia con gli adulti, che con i coetanei. L'allestimento degli spazi è intenzionalmente pensato dagli adulti per offrire proposte di gioco ed esperienze significative rispetto alle potenzialità cognitive, affettive e relazionali di ogni bambino, tenendo sempre in considerazione il suo benessere e la sua sicurezza. Lo spazio all'interno del nido è metafora del progetto educativo e veicola precisi significati, dunque progettare lo spazio di un nido è pensare innanzitutto alla realizzazione di un luogo di vita, capace di supportare i differenti processi che vi accadono, soprattutto i processi

dell'apprendere, dell'insegnare, del condividere, del conoscere, da parte di tutti i soggetti coinvolti: bambini, educatrici e genitori .

Nello specifico il nido d'infanzia Fantabosco è organizzato nei seguenti spazi:

- gli spazi accettazione sono dotati di scafetti personalizzati, appendini e una bacheca per le informazioni ai genitori
- i bagnetti dei bambini sono forniti di fasciatoio, vaschetta, piccoli sanitari e lavandini
- gli spazi per il riposo sono arredati con lettini in legno impilabili e materassini per poter usufruire di tale spazio anche per giochi in piccolo gruppo
- gli spazi per i diversi tipi di attività sono locali attrezzati con più angoli per vari tipi di gioco e con tavolini per il gioco e per il pranzo
- il giardino è diviso in tre aree. Il green park , dotato di una pavimentazione morbida in erba sintetica per i più piccoli , l'altro con scivoli , cassette e tricicli per i più grandicelli e il terzo dotato di sassolini ed erba per il progetto "L'orto dei Folletti".

STRUMENTI METODOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione, nei termini di organica definizione di obiettivi, metodologie, strumenti educativi, tempi di attuazione e strumenti di verifica ha la funzione centrale nel buon funzionamento e nella corretta esplicitazione del progetto pedagogico ed educativo del servizio. Documentare le esperienze significa rendere visibile e leggibile il modello pedagogico ed educativo del servizio, quindi raccontarsi e raccontare, scrivere la storia di un servizio, lasciare un segno del percorso seguito su cui riflettere. Tale pratica si serve di differenti strumenti:

- 1) osservazione
- 2) programmazione
- 3) verifica
- 4) documentazione

L'osservazione quotidiana delle esperienze permette di tracciare un quadro chiaro dei processi che il bambino vive durante l'esperienza all'interno dei servizi. L'osservazione si prefigura, inoltre, come fase essenziale e necessaria nella pratica educativa poiché permette la messa in atto di "scelte educative". L'osservazione è il metodo privilegiato per la conoscenza di ciascun bambino, le modalità con cui vive le proprie relazioni interpersonali con gli adulti, i coetanei, l'ambiente, le capacità di apprendimento in atto e potenziali, sostiene il confronto

sull'immagine che persone diverse possono avere dello stesso bambino e l'individuazione dei criteri sui quali basare l'intervento educativo. Osservare significa avere uno sguardo intenzionale che sa cosa sta osservando e perché. Si osserva sospendendo il giudizio e ponendosi allo stesso livello di chi ci sta di fronte, consapevoli però del fatto che nessuna osservazione sarà mai realmente "oggettiva" perché sarà sempre condizionata dalla personalità dell'osservatore, nonché da innumerevoli altre varianti. Osservare è uno strumento fondamentale per permettere quella documentazione che è anticamera della riflessione comune. Le osservazioni sono effettuate dal personale educativo attraverso il supporto di schede di osservazione che, in base a specifiche indicazioni, consentono alle educatrici di focalizzare l'attenzione su determinati aspetti.

Il Fantabosco attua sistematicamente la rilevazione della soddisfazione dei genitori dei bimbi accolti nella propria struttura. Il grado di soddisfacimento delle aspettative dei genitori viene monitorato, sia attraverso la comunicazione breve quotidiana, sia attraverso la somministrazione di questionari che favoriscono l'espressione delle famiglie in merito al percorso dei loro bimbi, presso la nostra struttura

Il nido Fantabosco si sta attivando per adottare un Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008. La conformità del Sistema di Gestione per la Qualità sarà verificata ad opera dell'Organismo di certificazione ISO 9000, che rilascerà uno specifico certificato. Il presente documento verrà revisionato e aggiornato ogni anno .

LE ATTIVITA' EDUCATIVE

Obiettivi generali del Piano Educativo

Il percorso presso il nido d'infanzia deve aiutare il bambino ad acquisire non solo l'autosufficienza, ma anche la fiducia in se stesso e la sicurezza che creano il piacere e la voglia di fare, comunicare, esplorare, esprimersi. L'esperienza educativa del nido lo aiuta a diventare competente, cioè dotato delle abilità e della sicurezza che gli consentono di vivere attivamente il momento di crescita a lui proprio. Analizzando l'aspetto evolutivo, il nido d'infanzia si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle capacità psicomotorie, allo sviluppo affettivo, delle relazioni sociali con i coetanei e gli adulti, allo sviluppo cognitivo, allo sviluppo della comunicazione verbale e del linguaggio, della comunicazione non verbale e della gestualità.

Le principali attività educative

Il percorso del Piano Educativo si sviluppa con le Attività Educative. Accenniamo solo le principali.

LA MANIPOLAZIONE: attività finalizzata allo sviluppo della manualità, alla conoscenza della realtà concreta e delle sue trasformazioni. Attraverso il "toccare", "lavorare", "trasformare" oggetti e materiali con le mani il bambino stimola la propria creatività osservando i cambiamenti della materia e migliora la propria motricità fine.

LA PSICOMOTRICITÀ: finalizzata allo sviluppo della capacità motoria, alla coordinazione dei movimenti e al loro controllo, allo sviluppo dell'equilibrio e all'ampliamento degli schemi motori.

LA PITTURA: attività che permette al bambino di esprimere il suo bisogno di lasciare una traccia visibile in un itinerario libero di scoperta dei colori e dei segni. Attraverso il disegno il bambino misura i movimenti nello spazio sviluppando un esercizio di coordinazione visivo-motoria e comunica un'esperienza manifestando tutto il suo mondo interiore, i sentimenti e le emozioni.

LA MUSICA: favorisce lo sviluppo del senso dell'armonia e dell'equilibrio. Accompagnata al movimento facilita lo sviluppo della coordinazione motoria. Può essere ascoltata, prodotta o utilizzata anche negli ambienti dove si svolgono le attività di routine.

LA LETTURA: permette al bambino di vivere esperienze relazionali, emotive, cognitive e socio-culturali. Crea un contesto in cui il bambino può esplorare le sue emozioni più intime in compagnia di un adulto che lo assiste e lo rassicura.

IL GIOCO EURISTICO: consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura, con i quali ogni bambino, da solo o con la collaborazione di altri bambini può realizzare un suo progetto di gioco liberamente e senza l'intervento dell'adulto. E' quindi un'attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo non strutturato, semplici oggetti di uso domestico comune.

IL GIOCO SIMBOLICO: attività finalizzata alla costruzione della propria identità. Il bambino gioca in un ambiente simile a quello di casa riproducendo ciò che vede fare agli adulti. Alcune attività prevedono anche l'utilizzo di materiali naturali come gli alimenti, ad esempio marmellate, legumi secchi, cacao, o elementi della natura, ad esempio foglie, pigne, rametti, ecc.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Nell'ambito di una visione della famiglia, come soggetto attivo e partecipe alla vita del nido, si realizzano le diverse occasioni di scambio e crescita reciproca previste dal progetto. E' consolidato che le educatrici si pensino e si propongano come figure di riferimento, non solo per il bambino ma anche per la sua famiglia e che siano curate le relazioni con i genitori sia nella quotidianità (accoglienza e ricongiungimento) che nei momenti programmati (incontri di sezione, colloqui, assemblee, feste). I momenti dedicati all'accoglienza e al ricongiungimento dei bambini nella quotidianità rappresentano per le educatrici importanti momenti di confronto e verifica con le famiglie. La funzione dell'educatrice è di mediatore di relazioni e di informazioni: accogliere i genitori, sorvegliare le dinamiche dei giochi dei bambini, rispondere ad eventuali domande della famiglia, circa la giornata trascorsa al nido, avvalendosi fra l'altro delle informazioni registrate sul diario giornaliero o invitando il genitore alla lettura delle informazioni affisse in bacheca. I rapporti con le famiglie all'interno del nido d'infanzia sono composti dai seguenti momenti :

- Il momento dell'accoglimento del mattino e del ritiro pomeridiano come occasioni per uno scambio veloce di informazioni relative alla giornata.
- Colloquio iniziale che precede l'inserimento del bambino al nido, fondamentale per accogliere la storia della famiglia del bambino, per lo scambio di informazioni e per sostenere la famiglia nella delicata esperienza dell'ambientamento. A ciascuna famiglia viene consegnata una cartellina contenente la documentazione da compilare e firmare (calendario del ambientamento, autorizzazione per foto e video, trattamento dei dati personali, autorizzazione alle uscite fuori sede, delega alle persone che , oltre ai genitori, possono prendere il bambino al nido, recapiti telefonici, menù del nido, regolamento, corredo)
- Riunioni con tutti i genitori e a sezioni: riunione inizio anno (settembre)per la presentazione del progetto pedagogico, riunione fine inserimento (novembre) per la verifica dell'ambientamento e l'elezione dei rappresentanti dei genitori che faranno parte anche dal Comitato di Gestione (1 per ogni sezione), riunione per la condivisione della programmazione educativa (gennaio) , riunione fine anno (maggio) per la verifica degli obiettivi raggiunti dai bambini come specificati nel progetto educativo e nella programmazione educativa

- Laboratori e feste: laboratori a dicembre per addobbare il nido e costruire insieme l'albero di Natale, altri laboratori a tema(febbraio-maggio) legati alla programmazione educativa, la festa di fine anno che prevede la partecipazione dei genitori alla recita dei bimbi grandi.